

PROGETTO I.T.E. "A.T." **Internships Throughout Europe: Ausbildung & Training**

MOTIVAZIONI

L'idea di un progetto di mobilità focalizzato su tirocini in contesti internazionali per i nostri studenti nasce da un'analisi incrociata dei bisogni di formazione identificati come priorità per l'istruzione tecnica con i bisogni che emergono dal territorio.

La nostra scuola si trova in un contesto socio-economico in cui le attività legate al turismo costituiscono una delle principali fonti di reddito e di occupazione, accanto alle opportunità di lavoro offerte da alcune aziende leader mondiali del settore delle nuove tecnologie e dedicate allo sviluppo di software (es. Microsoft, FBK, DISI). Ciò impone alla nostra regione di considerare strategico investire nella qualificazione del capitale umano anche e soprattutto attraverso l'esperienza del tirocinio all'estero, al fine di migliorare la formazione dei futuri tecnici del turismo, del marketing e dell'informatica.

Le motivazioni che spingono l'ITE Tambosi a proporre ai propri studenti l'esperienza del tirocinio all'estero sono inoltre in linea con la politica della Provincia Autonoma di Trento e con il Piano Trentino Trilingue, in base al quale si intende rendere gli studenti competenti e competitivi, attraverso una sistematica esposizione alle lingue tedesco e inglese fin dall'asilo nido, il CLIL, i progetti di mobilità all'estero, con l'obiettivo di arrivare entro il 2020 a che tutte le scuole garantiscano l'apprendimento per vivere e operare in un ambiente trilingue.

Le varie esperienze di mobilità internazionale che l'ITE "A. Tambosi" realizza già da diversi anni permettono di avviare un processo di avvicinamento ad una cultura europea condivisa, e dunque di concretizzare il processo di inclusione sociale e integrazione tra cittadini di diversi stati. Tali esperienze favoriscono sia la costruzione di competenze linguistiche, sia lo sviluppo di competenze specifiche in ambito lavorativo, quando la mobilità ha il fine di realizzare tirocini in aziende estere.

Tutto questo è in linea con i bisogni del mondo dell'istruzione tecnica, come indicati nello Strategic Framework for European Cooperation Project 2020, con gli obiettivi del Programma Operativo FSE 2014-2020 (occupazione - inclusione sociale - istruzione e formazione - capacità istituzionale) e con la politica dell'ITE Tambosi, che identificano lo sviluppo delle competenze chiave, il multilinguismo, la mobilità e l'auto-imprenditorialità come i principali obiettivi da raggiungere, in piena coerenza con il programma della XV legislatura. Essa, infatti, individua nel suo Programma di sviluppo sei aree strategiche in cui il sistema istruzione è chiamato a dare il proprio contributo fondamentale per favorire la convergenza tra formazione e mondo del lavoro, per sviluppare tra gli studenti l'identità territoriale e ambientale e per sviluppare un capitale umano più qualificato in grado di contribuire ai processi di internazionalizzazione e di innovazione là dove si troverà ad operare.

OBIETTIVI GENERALI

L'ITE Tambosi ha definito con delibera degli organi competenti il proprio piano di miglioramento relativamente all'alternanza scuola-lavoro e allo sviluppo delle competenze linguistiche. Il tirocinio all'estero costituisce un elemento chiave della progettualità della scuola per una serie di ragioni. Esso permette allo studente di:

- partire da un problema specifico (conoscenza della lingua e della realtà europea) per innescare il processo di apprendimento;
- modellizzare le contraddizioni percepite tra ciò che si fa a scuola e ciò che serve nel mondo del lavoro;
- imparare le lingue in modo sempre più autonomo;
- sviluppare il plurilinguismo come processo permanente;
- riconoscere che contesti diversi hanno funzioni diverse ma che insieme concorrono a offrire significato e coerenza al processo di apprendimento;
- sviluppare responsabilità e autonomia in contesti molto diversi;
- trovarsi nella condizione di partecipare attivamente alla vita sociale attraverso attività di apprendimento formale, non formale e informale.

Per tutti gli studenti coinvolti nel progetto l'esperienza ha sia valenza orientativa che formativa e rappresenta un'occasione unica per confrontarsi all'interno di specifiche realtà europee. Offre, infatti, la maturazione di un'esperienza in un contesto altro rispetto a quello consueto, abitua all'impiego corrente della lingua in contesto lavorativo e favorisce l'interiorizzazione di nuove culture e l'ampliamento delle proprie conoscenze.

Attraverso il programma di Alternanza Scuola-Lavoro, l'ITE "A. Tambosi" ha eccellenti contatti con aziende private, enti no profit e enti pubblici, il cui ruolo nel tessuto socio-economico locale è particolarmente significativo. Molte di queste realtà hanno anche contatti diretti con aziende estere ed esportano su mercati esteri. In questo contesto, nel percorso formativo dei nostri studenti, assumono una particolare rilevanza esperienze lavorative internazionali.

Il tirocinio all'estero soddisfa in maniera particolarmente coerente ed efficace alcuni dei bisogni identificati come chiave nell'ambito della politica dell'Istituto richiamando i punti focali dell'istruzione tecnica:

- sviluppare le competenze chiave trasversali e le soft skills;
- utilizzare consapevolmente, e in contesti diversi, più lingue europee;
- sviluppare un atteggiamento imprenditoriale funzionale a un contesto lavorativo in continuo cambiamento che richiede competenze sempre più complesse e, al contempo, flessibili.

Il tirocinio all'estero rappresenta inoltre un'esperienza che può accrescere motivazione, autostima e fiducia in se stessi. Durante le attività di tirocinio, lontani da casa, i ragazzi saranno costretti ad assumersi le proprie responsabilità, ad imparare ad affrontare le difficoltà, a collaborare con gli altri, a risolvere gli eventuali problemi che si dovessero presentare anche da soli, tutte competenze trasversali chiave nel processo formativo. Impareranno ad essere parte di una squadra, l'importanza di essere affidabili e di condividere compiti e risultati. Tutto questo in un "business environment" molto diverso dal normale ambiente scolastico, nel quale lo sviluppo delle competenze linguistiche diviene un processo strettamente integrato con lo sviluppo di competenze trasversali e professionali di indirizzo.

Il progetto ha cinque obiettivi:

1. Assicurare, tra le priorità della scuola, l'offerta di un'esperienza di lavoro internazionale di alta qualità;
2. Accrescere la consapevolezza tra gli studenti dei benefici derivanti dal partecipare a progetti di mobilità europea allo scopo di ampliare i loro orizzonti e approfondire l'apprendimento delle lingue comunitarie in contesti strettamente legati all'indirizzo di studio;
3. Dare la possibilità a studenti di vari indirizzi di studio (informatico, turistico, marketing internazionale) di conoscere da vicino i rispettivi campi di interesse in altri Paesi. La

conoscenza e l'analisi critica di contesti differenti permette lo sviluppo di competenze professionali di alto livello e dà l'opportunità agli studenti di rapportarsi con maggiore consapevolezza anche con il proprio contesto di riferimento;

4. Contribuire a sviluppare una maggior consapevolezza a livello locale della rilevanza e dei possibili benefici derivanti dal confronto con realtà europee;

5. Sviluppare e radicare l'esperienza di internazionalizzazione nella pratica didattica dell'Istituto condividendo, tramite la disseminazione, quanto appreso con altri studenti e docenti.

In conclusione, i partecipanti diventeranno più consapevoli delle opportunità offerte dall'Europa, delle somiglianze e differenze tra i vari Paesi, svilupperanno competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro, applicando in contesti lavorativi esteri quanto appreso a scuola, allenando flessibilità e problem solving, sviluppando competenze chiave, comunicative e di imprenditorialità. Il fine ultimo sta in una crescita personale globale, nell'acquisizione di consapevolezza culturale, di autonomia, responsabilità e conoscenza delle proprie potenzialità.

COERENZA DEI TIROCINI CON IL PERCORSO SCOLASTICO

I tirocini proposti sono pienamente coerenti con il percorso scolastico degli studenti e il relativo profilo in uscita. Infatti, come si evince dal Progetto d'Istituto, *la scuola promuove la formazione culturale sulla base di una visione del sapere come comprensione e valutazione critica del mondo, nella sua configurazione presente e nella sua dimensione storica, favorisce l'acquisizione di una mentalità interculturale, cioè una visione del mondo ampia, articolata e scevra da pregiudizi, incentiva capacità progettuali immediatamente spendibili in ambito professionale, e metodologie di apprendimento autonomo e permanente*. Tra queste, l'alternanza scuola-lavoro rappresenta una preziosa opportunità. In particolare l'esperienza di tirocini formativi all'estero, confermata dai dati dell'ultima indagine a cura di IPRASE, costituisce un modello a cui la scuola tende proprio alla luce dell'evoluzione del mercato del lavoro. L'area dell'internazionalizzazione e l'area dello sviluppo delle competenze informatiche, negli ultimi tre anni, sono state potenziate con progettualità sia curricolare che extracurricolare.

Lo studente delle **Relazioni Internazionali per il Marketing** e quello del **Turismo** andranno ad operare, infatti, in realtà che richiedono competenze linguistiche e apertura alle diverse culture quali, a titolo esemplificativo, aziende di import-export, ricettive, enti pubblici e agenzie viaggi. La gestione efficace dei rapporti tra aziende nazionali e internazionali e la capacità di operare consapevolmente con realtà geopolitiche differenti e con diverse realtà lavorative acquisiscono, in questo contesto, particolare rilevanza.

Lo studente del corso **Amministrazione Finanza e Marketing** sviluppa competenze nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei processi aziendali e assicurativi, integrandole con quelle linguistiche, al fine di poter contribuire al miglioramento tecnologico e organizzativo dell'impresa inserita in un contesto internazionale.

Allo studente dei **Sistemi Informativi**, proprio per il forte accento posto sulle nuove tecnologie, oltre a competenze specifiche, vengono richieste alte competenze linguistiche con particolare riguardo alla lingua inglese. L'obiettivo è una figura professionale che, oltre alla dimensione amministrativo finanziaria tipica dell'indirizzo economico, è in possesso di strumenti informatici di buon livello in grado di creare e personalizzare software applicativi gestionali, effettuare la progettazione e la gestione di siti web. È la risposta alla richiesta da parte delle aziende del territorio che intendano inserirsi nel mercato globale; esse necessitano, infatti, di personale completo con forti competenze informatiche e linguistiche.

Lo scopo del presente progetto è dare agli studenti dei corsi Turismo, RIM, AFM e SIA la possibilità di effettuare un tirocinio di 30 giorni nel Regno Unito e in Germania, consentendo loro di realizzare un apprendimento significativo tramite l'esperienza del *learning by doing*. Tale Progetto diventa altresì un'occasione per l'Istituto per sviluppare riflessività organizzativa, modulando costantemente la propria offerta formativa a un contesto complesso che muta rapidamente.

COMPETENZE TRAGUARDO

Gli **obiettivi di apprendimento** che il tirocinio dovrebbe sviluppare fanno riferimento alle seguenti competenze - individuate dall'ITE "A. Tambosi" per l'ASL - che verranno riportate nei **Learning Projects** individuali, da inviare alle nostre agenzie partner; queste a loro volta li trasmetteranno ai tutor aziendali, che provvederanno a favorire negli studenti tirocinanti la specifica formazione da noi richiesta.

Gli obiettivi sono così articolati:

A) per tutti gli studenti partecipanti:

1. Competenze linguistico-comunicative:

- rafforzare le abilità orali allo scopo di comunicare in modo efficace nella lingua inglese o tedesca utilizzandola sia per la comunicazione quotidiana che nell'ambiente di lavoro;
- sviluppare la conoscenza del lessico specifico del settore di studio (microlingua);
- utilizzare nuove tecniche di comunicazione e multimediali, all'interno e all'esterno dell'azienda;
- saper presentare, condividere e trasmettere esperienze professionali e, in senso lato, culturali utilizzando codici adatti a contesti e interlocutori differenti (propri pari, docenti)

2. Competenze culturali:

- riconoscere differenti tipologie di imprese estere confrontandone la gestione, l'assetto organizzativo e gli strumenti utilizzati con le imprese italiane;
- saper riconoscere regole e principi diversi ed essere in grado di orientarsi in un diverso ambiente umano e sociale integrandosi in una cultura e in un ambiente di lavoro diverso da quello del proprio paese;
- confrontarsi con realtà socio-economiche diverse;
- diventare parte di un'organizzazione per imparare come funziona;
- prendere coscienza delle risorse paesaggistiche storiche e artistiche del paese ospitante

3. Competenze in materia di sicurezza:

- riconoscere gli aspetti più rilevanti della normativa del Paese estero in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e prevenzione dei rischi e comportarsi di conseguenza

4. Competenze relazionali:

- saper sviluppare positive relazioni interpersonali con parlanti una lingua diversa dalla propria;
- riconoscere i differenti interlocutori di un'azienda individuandone ruoli e funzioni;
- saper instaurare rapporti collaborativi con i colleghi e i superiori ed essere rispettosi delle differenze culturali di ciascuno;

- curare il rapporto con la clientela nell'ottica della customer care e customer satisfaction;
- imparare a lavorare in squadra, organizzando il proprio lavoro in sintonia con i ritmi aziendali;
- saper controllare le proprie emozioni

5. Competenze organizzative:

- Saper affrontare problemi della vita reale in autonomia e fare scelte responsabili

6. Competenze operative:

- saper leggere, capire e utilizzare altri codici, linguistici e non, e saper eseguire i compiti assegnati;
- comprendere i processi di lavoro e adottare strategie adeguate.

B) Per gli **studenti dei vari indirizzi** si mira, inoltre, a migliorare alcune delle competenze specifiche del percorso scelto - come previsto dai relativi Piani di Studio - in relazione all'area aziendale nella quale i partecipanti verranno inseriti. Gli enti facilitatori sono stati selezionati proprio in forza della loro capacità di garantire l'inserimento dei tirocinanti in aziende coerenti con il percorso formativo.

B1) Corsi Relazioni Internazionali per il Marketing / Amministrazione Finanza Marketing:

- Riconoscere i documenti che compongono il sistema di bilancio in un contesto diverso da quello di provenienza;
 - Riconoscere alcune strategie di marketing operativo dell'azienda;
 - Confrontare la struttura del piano di marketing dell'azienda estera con quella italiana
- Categorie di aziende ospitanti: agenzie di marketing, agenzie pubblicitarie, società di consulenza aziendale e enti pubblici.

B2) Corso Turismo:

- Riconoscere e interpretare le tendenze del mercato estero per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - Riconoscere le strategie di marketing di varie tipologie di prodotti turistici;
 - Collaborare alla progettazione e presentazione di servizi o prodotti turistici.
- Categorie di aziende ospitanti: aziende ricettive, agenzie di viaggio, enti pubblici e privati di sviluppo turistico.

B3) Corso Sistemi Informativi Aziendali:

- Collaborare allo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
- Categorie di aziende ospitanti: aziende I.T., in particolare aziende che producono software e videogames, aziende che progettano programmi gestionali e che si occupano di social media e app.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le competenze acquisite saranno certificate con le seguenti modalità:

Competenze linguistiche

Al rientro dallo stage gli studenti sosterranno l'esame per il conseguimento della certificazione linguistica in lingua inglese o tedesca di livello B2 o C1.

Competenze trasversali

Abbiamo scelto di utilizzare lo EUROPASS MOBILITY DOCUMENT. Questa certificazione europea, riconosciuta a livello internazionale, registra le attività lavorative svolte durante il tirocinio all'estero e le competenze a queste correlate: professionali, organizzative, sociali, linguistico-comunicative e digitali. Esso sostituisce la scheda di valutazione normalmente richiesta dall'Istituto per i tirocini realizzati in Italia.

Oltre alla certificazione di competenze linguistiche e trasversali, riteniamo importante individuare delle metodologie di riconoscimento, verifica e valutazione del percorso di stage. Nella nostra esperienza, essi costituiscono elementi necessari a rendere lo studente consapevole dei propri punti di forza e di debolezza divenendo parte attiva del proprio sviluppo. Al contempo, abbiamo testato strumenti di autovalutazione che riteniamo efficaci.

Strumenti di autovalutazione

- a. Scheda di autovalutazione "in entrata" sui seguenti aspetti:
- competenza linguistica;
 - livello di esperienza lavorativa;
 - competenze trasversali con particolare riguardo a: problem solving, capacità di adattamento, flessibilità, capacità di lavorare in team.

- b. Diario di bordo.

Agli studenti in stage viene chiesto di tenere traccia del percorso con uno strumento elaborato dai docenti coinvolti compilandolo e trasmettendolo al tutor di tirocinio interno (si veda paragrafo "tutorship") almeno settimanalmente. Gli elementi che ci interessa emergano sono i seguenti:

- sintetica descrizione dell'azienda - struttura, organizzazione, obiettivi;
- presentazione dei compiti assegnati e delle attività osservate;
- confronto tra competenze richieste e possedute;
- eventuali difficoltà incontrate e soluzioni adottate.

- c. Scheda di autovalutazione "in uscita".

Al termine dello stage, viene riproposta agli studenti una scheda che riprende, approfondendo, gli aspetti considerati nella scheda "in entrata":

- fattori di miglioramento della propria conoscenza linguistica;
- sviluppo di competenze e/o capacità (problem solving, adattamento, flessibilità, verifica sul campo di punti di forza e debolezza);
- soddisfazione delle aspettative di partenza (crescita personale, acquisizione di nuove competenze professionali, spendibilità dell'esperienza nel mondo lavorativo);
- opportunità di consigliare a coetanei una simile esperienza.

Gli strumenti di autovalutazione sono parte integrante della valutazione effettuata dall'Istituto.

Strumenti di valutazione

Sono stati individuati i seguenti strumenti di valutazione al fine di misurare lo sviluppo delle competenze durante il tirocinio:

a. Strumenti di valutazione diagnostica/pre-valutazione.

La valutazione diagnostica è parte strutturale della progettazione e della valutazione dello stage e si articola nel colloquio sostenuto in sede di selezione dei partecipanti e in un test strutturato sotto forma di task che tende a valutare soft skills e competenze di tipo aziendale (in particolare organizzative e gestionali).

b. Strumenti di valutazione formativa

La valutazione formativa, effettuata dal tutor di tirocinio interno, ha come obiettivo il supporto costante al percorso attraverso feedback tempestivi. Essa avverrà sulla base di quanto emerso dal diario di bordo, condiviso in itinere dal tirocinante, e sulla base dei riscontri del tutor di tirocinio estero. Questi agirà come intermediario con il tutor aziendale e con la famiglia ospitante.

c. Strumenti di valutazione sommativa

La valutazione finale ha come obiettivo il confronto tra performance in entrata e in uscita. Pertanto, sarà riproposto un test strutturato sotto forma di task che riprende, approfondendoli, gli aspetti considerati nel test diagnostico.

La valutazione diagnostica, formativa e sommativa dei tirocini costituisce per i docenti una tappa di riflessione funzionale alla programmazione in aula.

DIFFUSIONE: STRUMENTI E METODOLOGIE

Il nostro Istituto ritiene importante diffondere gli esiti delle esperienze di tirocinio agli altri studenti e alle loro famiglie, così come all'esterno. Ampliare la platea di coloro che sono a conoscenza non solo dell'esistenza di questa possibilità ma anche delle reali esperienze fatte sul campo da chi vi ha preso parte, permette di stimolare interesse e avvicinamento alla dimensione di formazione internazionale. Inoltre, sulla base delle precedenti esperienze, riteniamo che i tirocinanti possano contribuire in maniera preziosa alla nostra offerta formativa.

Pertanto, si prevedono le seguenti attività di disseminazione:

1. Peer Education

Gli studenti che hanno realizzato il tirocinio estero saranno parte di un programma di sistema di Peer Education volto a formare altri studenti riguardo alle competenze utili per lavorare in un contesto estero, nonché a specifica formazione di nuovi partecipanti.

2. Scuola aperta e orientamento in entrata

In occasione della presentazione dell'Istituto si organizzano sezioni informative relative alle principali attività che arricchiscono l'offerta formativa. Tra queste, gli studenti che hanno partecipato ai tirocini all'estero raccontano la loro esperienza ai ragazzi in visita alla scuola e alle loro famiglie. Al contempo, l'attività verrà presentata durante gli incontri di orientamento in entrata svolti presso le scuole medie.

3. Sito Web dell'Istituto

Una sezione dedicata alle lingue straniere e alle esperienze di internazionalizzazione è già presente nel sito Web dell'Istituto: <http://linguestraniere.tambosi.tn.it/>.

4. Giornalino dell'Istituto, *Il Tambosino*

Si darà risalto alle esperienze di tirocinio sulla pubblicazione mensile dell'Istituto, disponibile online.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Per l'organizzazione dei tirocini presso aziende in paesi esteri, è necessario appoggiarsi a soggetti facilitatori, in quanto sarebbe estremamente difficoltoso prendere contatti diretti con i singoli soggetti ospitanti (aziende). Diversamente dalle esperienze di tirocinio all'estero proposte dal nostro Istituto negli anni precedenti, si è stabilito di rivolgerci a due agenzie estere anzichè alle scuole partner, in quanto esse acconsentono ad accogliere un numero maggiore di tirocinanti.

1. Per il Regno Unito ci siamo rivolti all'agenzia "INTERN EUROPE" di Belfast, con la quale in passato hanno collaborato altre scuole trentine e della quale abbiamo avuto un feedback positivo dai colleghi che hanno inviato qui i loro studenti. La corrispondenza avuta con la responsabile dell'agenzia è stata molto soddisfacente sotto tutti i punti di vista: rapidità nelle risposte, affidabilità dimostrata nella descrizione dei loro programmi di internship, precisione e completezza nel rispondere alle nostre domande, promessa di soddisfare tutte le nostre richieste, sia a livello di sistemazione nelle famiglie, sia nelle sistemazioni in azienda. L'agenzia collabora infatti con centinaia di aziende, tra le quali non sarà difficile trovare quelle più adatte per i singoli studenti, coerenti con il loro percorso di studi.
2. Per la Germania abbiamo fatto riferimento all'agenzia "IN VIA" di Köln, alla quale si erano rivolte già lo scorso anno alcune scuole trentine, che si sono espresse in termini molto positivi. La referente dell'agenzia si è dimostrata fin dal primo contatto molto competente e disponibile, fornendoci in tempi brevi e nel dettaglio tutte le informazioni di cui necessitavamo relativamente a diversi aspetti per noi fondamentali: ampia scelta di aziende sede di tirocinio e la possibilità per gli studenti di essere inseriti in aziende che soddisfino i loro ambiti di studio e di interesse; un continuo supporto in loco degli studenti; famiglie ospitanti selezionate e dislocate in luoghi non troppo distanti dalle sedi di tirocinio; feedback costante con i tirocinanti e con i tutor aziendali; l'assistenza nella produzione della documentazione richiesta; l'organizzazione di alcune attività per il tempo libero degli studenti.

Per entrambe le destinazioni, la mobilità si realizzerebbe al di fuori del periodo valutativo e ad anno scolastico concluso, da metà giugno in poi, con date definitive da concordare successivamente con i partner.

Entrambi i soggetti facilitatori prescelti non richiedono la presenza costante di un docente dell'Istituto, seppur in presenza di studenti minorenni, poichè il tutor interno all'ente ne garantisce la tutorship e la famiglia straniera si assume la responsabilità dell'ospite. Un docente dell'Istituto potrà eventualmente accompagnare in entrata e in uscita il gruppo degli studenti in tirocinio. Ciò sarebbe auspicabile, se non per l'intera durata, quantomeno ad inizio attività e durante la fase finale, in modo da supportare e monitorare gli studenti durante le fasi più delicate della loro attività di tirocinio.

SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

Gli studenti dell'Istituto "A. Tambosi" provengono da background ambientali, sociali, economici e culturali diversi. Alcuni di loro, a causa di motivazioni oggettive, tendono ad avere ambizioni limitate e raramente hanno l'opportunità di prendere in considerazione la prospettiva di una mobilità verso l'Europa. Molti studenti sono peraltro desiderosi di sviluppare le loro abilità professionali e le loro conoscenze e trarrebbero sicuramente beneficio da esperienze al di fuori del Paese d'origine. Poter lavorare in un altro Paese sarebbe per loro un'esperienza nuova che li metterebbe di fronte ad una sfida e che potrebbe migliorare in maniera significativa le loro abilità e competenze. Sarebbe inoltre importante per accrescere la loro autostima, consapevolezza culturale, indipendenza, autonomia e conoscenza del settore professionale di indirizzo anche in contesti diversi. Altri studenti possono essere considerati delle vere eccellenze, sia relativamente al profitto generale, sia, in particolare, nelle lingue straniere, e meriterebbero pertanto di realizzare un'esperienza così significativa.

Già in passato parecchi nostri studenti hanno realizzato un mese di tirocinio nel Regno Unito e in Germania, oltre che in Irlanda e in Svezia, grazie alla collaborazione anche con due scuole già nostre partner in progetti Erasmus e FSE. L'esperienza è stata estremamente arricchente e formativa per i ragazzi, ma purtroppo in alcuni casi ha gravato economicamente sulle famiglie, non rientrando, talvolta, in un progetto finanziato. La nostra utenza non è sempre tale da potersi permettere investimenti di questa portata; pertanto nell'ottica dell'equità e dell'inclusione vorremmo non dover discriminare chi si trova in situazioni svantaggiate e ha meno opportunità economiche. Vista la presenza nella nostra scuola di numerosi immigrati e rifugiati, si vuole dare a tutti pari opportunità anche ai fini di una maggiore integrazione europea.

Alla luce di quanto detto, si intende indirizzare la proposta di tirocinio in mobilità agli studenti attualmente frequentanti le classi terze e quarte dei vari indirizzi presenti a scuola. Precedenti esperienze di realizzazione di tirocini all'estero ci hanno permesso di sperimentare una procedura di selezione dei partecipanti che si è rivelata particolarmente efficace e che si intende ripetere, seguendo dei criteri già approvati dal Collegio Docenti.

Agli studenti viene inizialmente chiesto di presentare una non vincolante **dichiarazione di interesse**, compilando un modulo opportunamente predisposto, come comunicato da avviso alle classi coinvolte, ed esprimendo la preferenza per l'una o l'altra destinazione, Paese di lingua inglese o di lingua tedesca.

A seguito dei nominativi raccolti, si chiede agli studenti interessati di scrivere una **lettera motivazionale in lingua inglese o tedesca**, a seconda del Paese prescelto, esprimendo le ragioni della scelta, le aspettative, le preferenze di settore lavorativo. Contestualmente viene loro chiesto di compilare in inglese il proprio **Europass CV** utilizzando il sito europass.cedefop.europa.eu.

Successivamente essi sostengono un **colloquio in lingua inglese o tedesca**, a seconda del Paese prescelto, le cui domande sono strutturate al fine di valutare la reale **motivazione, flessibilità, spirito di iniziativa, curiosità, capacità di adattamento, capacità di problem solving**, oltre alla reale **competenza linguistica e comunicativa**, che deve corrispondere almeno al livello **B1**. Tale livello può essere certificato o verificato dai docenti durante il colloquio.

Il gruppo così individuato viene classificato in una graduatoria prendendo in considerazione anche il **profitto scolastico del primo Trimestre** e il **voto di capacità relazionale**.

A questi criteri sono stati assegnati pesi diversi, nell'ottica di offrire anche agli studenti più "deboli" scolasticamente l'opportunità di crescere e trovare gratificazione in ambiti diversi. Si intende infatti favorire la partecipazione di quegli studenti che manifestano maggiori competenze trasversali e una seria motivazione, piuttosto che degli studenti più meritevoli nell'ambito più tradizionalmente scolastico.

motivazione (lettera motivazionale e colloquio) 10%
competenze trasversali (colloquio) 30%
competenza comunicativa (colloquio) 20%
competenza linguistica (voto di lingua) 10%
profitto scolastico (media dei voti del primo periodo) 10%
capacità relazionale 20%

Naturalmente viene considerata anche la serietà dimostrata nel **rispetto delle regole e delle scadenze**. Questa procedura ci garantisce la certezza che i candidati abbiano l'impegno necessario e la forte motivazione a essere coinvolti e siano in grado di trarre il maggior vantaggio possibile dall'opportunità data loro.

Costituisce titolo di precedenza, a parità di punteggio ottenuto, il non aver precedentemente partecipato a simili progetti.

Attualmente si ipotizza la partecipazione di 15 studenti in totale, dei quali 10 con destinazione Regno Unito e 5 con destinazione Germania. A seguito del processo di selezione, tuttavia, si potrebbe verificare un risultato diverso, cioè che gli studenti selezionati sulla base delle loro competenze trasversali e motivazionali brillanti, non abbiano ad esempio le competenze linguistiche adeguate per una o per l'altra destinazione; pertanto la suddivisione nei due gruppi potrebbe subire delle modifiche numeriche, sempre restando all'interno del budget assegnato.

La selezione viene fatta da una commissione costituita da: Dirigente, referenti del progetto (docente di inglese e di tedesco), un tecnico informatico che aiuta a calibrare i pesi dei singoli criteri. Se possibile, si approfitta della presenza di un madrelingua come interlocutore al colloquio, al fine di rendere l'esperienza più realistica e stimolante.

Gli studenti così selezionati devono, infine, compilare un **Personal Profile** utile per la loro sistemazione nelle famiglie ospitanti; quest'ultimo documento potrebbe essere sostituito da eventuale modulistica predisposta e richiesta dai partner esteri.

FORMAZIONE DEI PARTECIPANTI

La lingua parlata nei Paesi ospitanti (Germania, Regno Unito) è parte integrante del Piano di Studi dell'Istituto, pertanto gli studenti partecipanti non necessitano di una preparazione linguistica di base in inglese o tedesco, anche perché il livello minimo B1 è criterio di selezione. Se la padronanza della lingua del parlato è già patrimonio degli studenti selezionati, è necessario fornire loro un approfondimento della microlingua del settore aziendale, che per gli studenti della classe terza è ancora totalmente sconosciuta, per quelli della classe quarta non è ancora ben sedimentata. Sarà offerto un pacchetto di 20 ore specifico (10 ore per inglese e 10 per tedesco), con focus sulle abilità orali e sull'interazione, sulla risoluzione di problemi sul posto di lavoro, sull'uso della lingua al telefono, su alcune tematiche di microlingua legate al settore di inserimento lavorativo, sulla cultura dei Paesi ospitanti. Verranno fornite indicazioni pratiche relative alla città di

destinazione, quali mezzi di trasporto, orari, luoghi di interesse e particolarità come i diversi accenti delle zone di destinazione.

Il corso sarà tenuto da un docente di inglese e da uno di tedesco dell'Istituto. Il pacchetto di 10 ore di inglese e 10 di tedesco sarà integrato da 9 ore di formazione individualizzata, 6 per il gruppo di inglese e 3 per il gruppo di tedesco, al fine di permettere un maggior coinvolgimento diretto del singolo studente, di focalizzare meglio le attività sulle esigenze del singolo e di orientare il dialogo alle reali esigenze del tipo di tirocinio che lo studente andrà a svolgere. Qualora gli studenti selezionati per il tirocinio non avessero espletato completamente le ore di formazione sulla sicurezza previste per loro, parte della formazione individualizzata sarà destinata a tale scopo.

Gli studenti partecipanti hanno già svolto infatti, come previsto dalla normativa, il corso sulla Sicurezza e salute sul luogo di lavoro in Italia. Tale corso, già da tempo attivo presso l'Istituto, prevede in totale 12 ore di formazione, così suddivise:

- biennio: 4 ore tenute da docenti interni (2 ore di diritto civile e penale sulla normativa, 1 ora di educazione fisica sul tema della corretta postura, 1 ora di informatica sull'uso corretto del terminale)
- classe terza: 8 ore, di cui 4 ore tenute da un esperto esterno sul corretto utilizzo degli strumenti laboratoriali e sul corretto comportamento negli ambienti di lavoro, e 4 ore tenute da docenti interni (2 ore di diritto, 1 ora di informatica e 1 di scienze motorie) a completamento del percorso iniziato nel biennio.

Al termine del corso gli studenti ricevono un attestato comprovante la formazione avvenuta, che potrà essere fornito ai partner in caso di richiesta.

TUTORSHIP

Sono previste tre tipologie di tutor:

1. Il tutor d'aula

Tale figura, individuata nella persona di un docente dell'Istituto competente sia nelle lingue sia nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, avrà il compito di:

1. facilitare l'apprendimento degli studenti durante il loro percorso di formazione in aula, collaborando con il docente formatore;
2. fornire indicazioni pratiche in particolar modo sulla documentazione da compilare e conservare (registri);
3. supportare gli studenti nella compilazione della documentazione di loro competenza (CV in lingua inglese, Europass Mobility Document) e dell'eventuale altra documentazione richiesta dai partner;
4. tenere aggiornati e controllati il registro formazione interculturale/linguistica e il registro formazione individualizzata.

2. I tutor di tirocinio

tutor interno

L'Istituto "A. Tambosi" designerà con questo ruolo uno o più docenti qualificati ed esperti di tirocini. Il loro ruolo consiste nel seguire gli studenti sulla base del settore in cui essi saranno inseriti.

I criteri di selezione saranno i seguenti: competenza nella lingua del Paese ospitante (inglese o tedesco); ambito disciplinare di insegnamento e competenze nel settore di indirizzo (AFM, RIM, SIA e Turismo).

I compiti del tutor interno di tirocinio saranno:

1. Sulla base degli elementi emersi in sede di valutazione diagnostica dei partecipanti (si veda paragrafo "strumenti di valutazione"), collaborare con gli enti facilitatori esteri che collocheranno gli studenti per dare indicazioni utili alla

- selezione delle aziende ospitanti e ad un efficace abbinamento azienda-tirocinante;
2. predisporre la documentazione necessaria, in autonomia o, quando richiesto, in collaborazione con le altre parti coinvolte (ente facilitatore, tutor estero, studenti, famiglie):
 - convenzione di tirocinio;
 - progetto formativo individuale;
 - registro individuale di tirocinio;
 - certificazione finale del tirocinio, che sarà accompagnata dall'Europass Mobility Document.
 3. definire con gli studenti il codice di comportamento, i tempi e le azioni da intraprendere, dettagliare le attività previste e i risultati attesi, le attività di disseminazione, i report e le dichiarazioni necessarie al rientro;
 4. seguire, assieme al tutor estero, il percorso dei tirocini e tenere sotto controllo l'intera esperienza anche relativamente alla sistemazione nelle famiglie, monitorando tutte le attività svolte. I contatti tra il tutor e il tirocinante saranno almeno settimanali;
 5. affrontare e risolvere gli eventuali problemi e difficoltà; in particolare, sulla base degli elementi emersi in sede di valutazione formativa, il tutor avrà il compito, qualora utile, di identificare adeguate iniziative di sostegno e supporto in risposta ai bisogni emergenti.
 6. verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi anche tramite contatto con il tutor estero;
 7. aggiornare il Consiglio di Classe sull'esperienza.

I gruppi di studenti che si recheranno all'estero potranno essere accompagnati da un docente, che, se possibile, sarà il tutor interno. Tale insegnante avrà i seguenti compiti:

1. accompagnare gli studenti che potrebbero essere minorenni;
2. introdurli nell'azienda assieme al tutor estero;
3. supervisionare l'azienda accogliente e concordare le modalità di osservazione e valutazione con il tutor aziendale;
4. controllare i requisiti di sicurezza sul lavoro;
5. concordare con il tutor estero la documentazione necessaria e controllarla al termine del periodo;
6. raccogliere dal tutor estero un feedback sul tirocinio svolto.

tutor estero

Il tutor interno di tirocinio sarà supportato nei suoi compiti da un **secondo tutor di tirocinio (il tutor estero)**, individuato nella persona referente dell'ente facilitatore, che, trovandosi in loco, potrà seguire costantemente le attività all'interno delle aziende, assicurarsi della buona sistemazione presso le famiglie e monitorare con continuità l'operato degli studenti tramite incontri settimanali di feedback. Il tutor estero sarà a disposizione degli studenti per l'intero periodo al fine di risolvere eventuali problemi, costituendo un punto di riferimento sicuro.

3. Il tutor aziendale

Il tutor aziendale sarà un dipendente dell'azienda che ospiterà gli studenti, al quale gli stessi saranno affidati, e si relazionerà con il tutor di tirocinio estero.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ'

DICEMBRE 2019 (attività già svolte)

- Informazione alle classi individuate (avviso, mail a studenti e famiglie, Collegio Docenti) e pubblicazione dell'opportunità del tirocinio all'estero e dei relativi criteri di selezione sul sito istituzionale al fine di creare un ambiente virtuale di condivisione nel quale informare e dare visibilità alle attività, interagire con i partecipanti e i partner;
 - Raccolta delle dichiarazioni di interesse;
 - Contatti via mail, skype e telefono con gli enti facilitatori nei due Paesi stranieri al fine di iniziare a:
 - definire le aziende ospitanti i tirocini per valutarne l'adeguatezza, discutere il tipo di lavoro, le mansioni richieste, l'orario e le condizioni di lavoro, il dress code;
 - concordare il nome del tutor per gli studenti all'interno dell'azienda e definire assieme le modalità di comunicazione tra studenti e tutor aziendale, al fine di mantenere regolari contatti e in caso di emergenze;
 - raccogliere informazioni sulle famiglie ospitanti al fine di valutare i servizi offerti, la sicurezza per i ragazzi, i potenziali rischi e ottenere dettagli per i contatti;
 - raccogliere informazioni sul luogo di destinazione (Köln, Belfast), sui trasporti, i servizi, i comportamenti in caso di emergenze sanitarie, la sicurezza personale, le regole di comportamento;
- Questa attività proseguirà per tutti i mesi precedenti la partenza.

GENNAIO-FEBBRAIO 2020:

- selezione dei partecipanti secondo i criteri stabiliti (raccolta delle lettere motivazionali e del CV, colloqui, valutazione dei risultati scolastici del primo trimestre);

MARZO-APRILE 2020

- valutazione diagnostica;
- formazione dei partecipanti;
- predisposizione della documentazione richiesta;
- trasmissione della documentazione ai partner;

MAGGIO 2020

- riunione con le famiglie degli studenti per:
 - illustrare il progetto e le attività previste;
 - mettere a disposizione tutte le informazioni in possesso relative alla città di destinazione, all'ente partner, alla famiglia ospitante, al luogo di lavoro;
 - condividere tutti i documenti richiesti e dare indicazioni per un'efficace compilazione da parte degli studenti;
 - far sottoscrivere ai genitori i documenti necessari: in caso di presenza di studenti minorenni si chiederà ai genitori di firmare il consenso alla partecipazione.

I viaggi saranno organizzati, come di consueto, dagli uffici scolastici preposti (personale dell'ufficio contabilità dell'ITE "A. Tambosi"), che provvederanno alla prenotazione dei voli, all'organizzazione del transfer per e da aeroporto, e a fornire le informazioni sui bagagli. I partecipanti alla mobilità saranno coperti dall'assicurazione della PAT contro gli infortuni e le responsabilità civili durante la loro attività di tirocinio; la copertura assicurativa sanitaria è già attiva per tutti i Paesi europei. Il personale di segreteria avrà cura di controllare che tutti i partecipanti alla mobilità abbiano i necessari documenti in corso di validità. Per gli

studenti di nazionalità non appartenente all'Unione Europea, per i quali potrebbe essere richiesto un visto, tutte le pratiche di richiesta e i costi relativi sono a carico della famiglia. Qualora non ci fossero i tempi tecnici per l'ottenimento del visto lo studente non potrà partecipare all'iniziativa e sarà sostituito dal successivo in graduatoria.

GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO 2020

- Mobilità nei due Paesi di destinazione;

SETTEMBRE 2020:

- completamento della documentazione;
- verifica e valutazione del percorso;
- attività di disseminazione dei risultati.